

Torino 20 luglio 1885.

Carissimo Collega,

Rispondo un po' tardi alla gradita sua del 20 scorso aprile perchè non mi giunse che una ventata di giornali fa tutta scarrabocchona in modo che la terra pagona mi occupò parecchi giorni per poterla bene intendere. Intanto lessi con piacere come le sue ricerche ed osservazioni si trovano d'accordo colle mie e che per di più Ella si trovi in una regione dove l'anemita per anchilostomi, anguillule e pseudorabdoti con ascaridi, trichocefali, ecc. vi domina onde mora ed epidermica.

Piacemi l'interpretazione da lei data ai cristalli dentari e quelli del Charcot e gradisco col più vero piacere il suo annunzio di nuovi parafatti e di larve di botteri del corpo umano.

Per lei nomina io insegno la Parafatologia alla facoltà medica dell'Università di Torino, onde è che potrà ben comprendere quanto mi interessano le



le di Lei lettere sapendola approvata per analogo studio.

Risponderò ora come posso alle diverse questioni che Ella mi propone non sempre però avvisarla che io non essendo medico non posso che riferire ciò che ho io osservato più quello che raccolgo da medici curanti e da storici.

1. Non ho mai avuto occasione di osservare che gli anchilostomi avessero influenza sul: lo sviluppo dell'adolescenza et della pubertà, ma credo possibile l'uno e l'altro effetto.
2. Ensuite à l'ancêtre par anchilostome j'ai vu souvent des troubles, o meglio disturbi del cuore che persistevano per un certo tempo anche dopo la cura efficace e l'eliminazione dei parassiti.
3. Non ho mai osservato l'hémorrhoidia in tali malati, come non vidi mai emorragie sotto retto che per conseguenza di analoghe forme si avverte. Alcuni individui però diventavano anemici in seguito alla profonda anemia ed alla cura conseguente ad un'altissima. Così il D. Farona ne ebbe ad osservare un caso, un altro caso lo vidi notato in altri



medico pratico.

2. Nessuno certo studio si è fatto su questi ultimi  
anni tanto sullo sviluppo dell'ascaris quanto sul  
trichocéfalo. Il modo però con cui perfezionano  
la specie questi due parassiti lo credo identico:  
Gli individui maturi dell'infestazione eliminano  
le uova che sviluppano fuori l'ombelico -  
de uova coll'ombelico o le larve nate ingo-  
rate coll'alimento o colle bevande sviluppano  
ribbero di nuovo il verme perfetto nell'integri-  
mo dell'uomo.

Quanto alla filaria sanguinis hominis  
si sa ora che proviene dalla filaria di Bancroft  
cristi descritta dal Sobolew che Ella potè  
de leggere gli studi relativi nella memoria  
del Manson pubblicata dal Club di Monaco,  
scoperta di Londra, oppure anche nel mio  
libro sui parassiti, pubblicato l'anno scorso.  
Di questo libro se gliene avrè volentieri man-  
dato una copia, ma l'editore mi fu molto  
avaro, per cui nel caso che lo desiderasse  
io dovrei farglielo spedire dalla casa do-  
tore D. Francesco Vallardi di Milano.

Relativamente all'estratto etero di felice  
mascotto è molto probabile che non l'abbia avuto  
della bontà necessaria. A me e ad altri qui non ha  
mai mancato all'aspettazione. Del resto, quan-  
do l'acido tannico press'a poco le stesse proprietà  
antelmintiche contro l'ambitossoma e l'ascaris.



quell'ale. Ella potrà indifferentemente adoperare  
l'uno o l'altro di questi ~~medicamenti~~.

Se farà osservazioni e cure importanti e ne  
le comunicherà sarà una cura di pubblicar  
le a D. S. nome. Se passo in qualche cosa  
mi scriverà, ma mi raccomando che  
l'incrostato non sia troppo frettemen-  
te solubile da rendere illeggibili le pag.  
o a poco le sue gradite lettere.

Distinta salute; salute del  
D. S.

Devotissimo  
P. Ferronito

P. S. come vede se le ho scritto  
in italiano accogliendo favorevolmente  
la sua proposta!